

Crivello, deluso dal risultato, si tira su le maniche: “Da domani si riparte da zero a zero”

di **Giulia Mietta**

12 Giugno 2017 - 2:58



Genova. Un candidato in affanno, arrabbiato, deluso. Gianni Crivello, prima ancora che dal risultato che, alle 20:30 lo vede andare al ballottaggio con il 33.8% contro il 37.3% del suo avversario di centrodestra Marco Bucci, è deluso per il dato relativo all'affluenza degli elettori. Un'affluenza che si ferma nettamente sotto al 50% e, a Genova, non era mai successo. **“Considero il dato dell'affluenza una sconfitta per tutti**, perché nella nostra città se si vota sotto il 50% è una sconfitta per tutti”.

Camicia fuori dai pantaloni, l'ex assessore della giunta Doria inizia a parlare ai giornalisti con un **“alua”**, e dopo aver parlato dell'astensionismo lancia un messaggio al centrodestra: **“Parlano di risultato storico, bene, i risultati storici li vedremo semmai il 25 giugno, non prima”**.

Per Crivello la partita inizia adesso. **“Si parte da zero a zero** - dice Crivello - nelle prossime settimane **lavoreremo con i nostri candidati e le forze della coalizione per convincere gli indecisi e gli scontenti**. Sono molti”. Certo, si punterà a recuperare qualcosa anche tra quel 20% che, al primo turno, ha preferito Luca Pirondini (M5S) o Paolo Putti, che era sostenuto da molte forze del centrosinistra.

Come fare a convincerli? “Recuperando un rapporto di fiducia che ha subito una battuta d’arresto tra istituzioni, forze politiche e cittadini” e magari aggiustando il tiro su alcuni temi. Primo fra tutti quello della sicurezza. **“Noi seguiamo le nostre idee, non inseguiamo gli altri**, ma ascolteremo il grido d’allarme dei cittadini se c’è stato, io penso che qualcuno su questi temi abbia lanciato benzina sul fuoco”.

Gianni Crivello **scarta anche le polemiche sul mancato arrivo di Matteo Renzi** durante la prima fase di campagna elettorale. “Se nei prossimi giorni arriva bene, altrimenti me ne farò una ragione”. Campagna elettorale che “lo sapete, è iniziata sottotono, in maniera soft, e poi è cresciuta, abbiamo battuto il territorio e in queste due settimane continueremo a farlo, proponendo le nostre idee, non roboanti, non inverosimili, per rilanciare la città”.